

Realizzazione dell'ala destra Il volo postale rapido Roma-Buenos Aires

Il 27 corrente sarà così il primo volo postale rapido Roma-Buenos Aires. Una tale volo sarà ammesso alla spedizione corrispondente ordinaria e raccomandata a parità dell'Italia e di quelle al Brasile e all'Argentina. La spedizione speciale di trasporto aereo da pagare, oltre la tariffa normale di assicurazione e di raccomandazione, è stabilita come segue: a) lire 2 per chilometro di peso non eccedente i 5 grammi; b) lire 3 per chilometro con un più di 5 grammi di peso; c) lire 5 per chilometro con un più di 10 grammi; d) lire 10 per chilometro con un più di 20 grammi; e) lire 20 per chilometro con un più di 50 grammi; f) lire 30 per chilometro con un più di 100 grammi.

Il pagamento di detto soprappeso deve essere eseguito esclusivamente mediante i francobolli appostati sulle lettere. Il valore di lire 5, 10, 15 e 20 i quali saranno validi in vendita appena possibile, alcuni giorni prima del volo.

I francobolli annessi saranno obbligatorii con annulli speciali. Inoltre sulle corrispondenze recanti detti francobolli sarà impresso nell'angolo inferiore sinistro un bollo portante la leggenda: «1934-Anno XXII Primo volo postale rapido Roma-Buenos Aires».

Si raccomanda ai mittenti di lasciare nel cassetto a tale scopo libero l'angolo inferiore sinistro e di applicare il francobollo speciale sul fangolo superiore destro del cassetto della corrispondenza.

Il volo postale Roma-Buenos Aires che verrà iniziato il 27 gennaio è dovuto alla iniziativa di Franco Lombardi e del Conte Franco Mazzotti. Aviatore di gran fama il primo, brillantissimo pilota ed editore cultore di ogni sport, il secondo, Lombardi e Mazzotti, già compagni in una avventura aereo africana in patria, vogliono ora dimostrare l'importanza di ogni possibilità di collegamento aereo rapido ed integrale fra l'Europa e l'America del Sud.

Sulla rotta che vide le splendide affermazioni di De Pinedo e Del Prete, di Ferrara e Del Prete e il volo leggendario della prima squadra aerea di Balbo, è già iniziata la lotta internazionale per il primato nella realizzazione.

I francesi — scrive Mario Mazzotti sul «Corriere della Sera» — hanno l'organizzazione delle vecchie Aeropostales, ora sostituite dalla France, una linea che da Tolosa giunge al Cile ma che ancora fra Dakar e Porto Natal si avvale di piccole aerei la quale compie la traversata in 4 giorni e mezzo. Dalla Francia all'Argentina la posta impiegava attualmente otto giorni, e anche nei suoi bellissimi esperimenti totalmente aerei, Noronzo non può compiere il collegamento in meno di sette giorni. I tedeschi sono già partiti in linea, e terminati il periodo sperimentale, inizieranno il 3 febbraio il nuovo servizio, costituito da quadriglie tri-giochi su Franco: al comando è noto, l'Aviazione civile germanica ha ritenuto miglior soluzione quella di collaborare in questo all'Atlantico, tra Barthard, nella Germania britannica, e Natal, la Westphalia, con aereo-base presso la guarnigione e al rifornimento e dalla quale vengono riforniti con aereo-pilota gli idrovolanti.

L'Aviazione italiana non può disinteressarsi di un servizio collegato alla madre Patria e a tutti quelli la comunità nostra sono numerosissimi. Lombardi e Mazzotti seguono col loro prossimo volo l'iniziativa della partecipazione effettiva dell'Italia alla soluzione dell'appassionante problema. Piloti tipicamente terrestri, essi sono partigiani dell'aeroplano plurimotore anche per i servizi occasionali che le prove idrovolanti commerciali francesi e tedesche non hanno dimostrato che per una linea postale il velivolo marino sia da preferirsi all'idrovolante.

Lombardi e Mazzotti — che avevano a compagni Battaglia, un motorista veterano di aviazione e Giulini, aeronauta catanico della Squadra di Balbo — compiranno il loro volo su di un trimotore «Cavio-Mazzotti 713», un velivolo apparecchio già noto sulle linee italiane civili. I motori sono «Stella Piaggio» da 500 cavalli ciascuno. Il grande velivolo ha una velocità massima molto vicina ai 250 chilometri l'ora, e perciò è in grado di tenere una media di crociera sui 230 senza sottoporre i motori a lavoro forzato. L'autonomia è di quattrocento chilometri, pur risparmiando mezza tonnellata di carburante alla posta.

Il volo rapido del trimotore di Lombardi e Mazzotti prevede le seguenti tappe: Roma-Casablanca; Casablanca-Thies (Dakar); Thies-Porto Natal; Porto Natal-Rio de Janeiro; Rio de Janeiro-Buenos Aires. Le fermate saranno semplicemente quanto sarà necessario per il rifornimento di carburante e di olio. Secondo la tabella di marcia stabilita sul suo aereo, il trimotore di Mazzotti, — 7 giorni, come è detto, — dovrebbe essere già che dimettono Lombardi e Mazzotti si avvieranno al pilotaggio; durante i giorni di riposo potranno dormire nell'apposita cabina sistemata con la massima eleganza di quella di una cabina letto. L'impianto marconigrafico di bordo, del tipo Cicciola del Consona, permetterà collegamenti permanenti senza limiti di distanza.

La partenza avverrà il 27 gennaio mattina dall'aeroporto romano Lirio e ora fissa. E' questo particolare che interessa vivamente il volo postale, anche se si tratta di un itinerario occasionale.

Il concerto eccezionale di domani sera

La pianista tedesca d'archi del Circolo «Amici della Musica» ha in sé quanto di meglio ci sia oggi a Pola. La pianista d'archi tedesca d'archi del Circolo «Amici della Musica» ha in sé quanto di meglio ci sia oggi a Pola. La pianista d'archi tedesca d'archi del Circolo «Amici della Musica» ha in sé quanto di meglio ci sia oggi a Pola.

Questa estate, in certa occasione, potremmo constatare il rapporto tra le arti e la musica. E' vero che a Pola è impossibile metter d'accordo una buona orchestra d'archi. E' vero piuttosto che gli orchestrali cittadini sono stati finora: troppo bistrattati, e che ogni tentativo di creare in modo duraturo un'orchestra è stato speso dall'acqua di sotto.

Questa estate, in certa occasione, potremmo constatare il rapporto tra le arti e la musica. E' vero che a Pola è impossibile metter d'accordo una buona orchestra d'archi. E' vero piuttosto che gli orchestrali cittadini sono stati finora: troppo bistrattati, e che ogni tentativo di creare in modo duraturo un'orchestra è stato speso dall'acqua di sotto.

L'orchestra è stata preparata e sarà diretta dal maestro Shida. La passione musicale che è ragione di vita per questo giovane musicista è garanzia dell'eccellenza dell'esecuzione. L'auditorio, che affollerà la sala del concerto non si troverà di fronte ad una orchestra caparbia. Verrà anche quella; ma l'orchestra di domani suonerà comunque in modo tale che gli interventi suonano soddisfatti non solo per aver fatto il proprio dovere, ma anche, soprattutto, per aver passato una serata di grande godimento artistico.

Il concerto avrà luogo domani mercoledì 17 gennaio, alle 21 precise, nella sala del Ginnasio Licio (g. c.). Precedendo nella sua azione di propaganda, tanto benemerita, il Circolo ha deciso di ammettere al concerto anche i non soci, che saranno benvenuti. Il prezzo di ingresso è stato fissato in lire tre, compresi il posto e la sedia e la tassa, e sarà indistinto.

Gli amanti della musica geniale, naturale, fresca, possono gioire: domani sera avranno la possibilità di assistere al concerto di una delle più belle di musiche divine, eseguite da due giovani artisti concittadini e d'eccezionale livello: il Circolo «Amici della Musica» — organizzatore della serata — con un solo di opportunità che non sarà mai abbastanza elogiato, e con un sacrificio che non sarà mai abbastanza apprezzato, ha o sono poche settimane ricostituito. Nel programma figurano quattro brani solitari; e di più il concerto ne avvantaggia indubbiamente dal punto di vista artistico, che quei concerti che offrono una cartella di composizioni di proporzioni minime, e si giocano ai profitti di cattivo gusto, non sono concepiti affatto con concilianti criteri d'arte. Quattro brani solitari, dunque; ma quali brani! Il concerto per violino ed orchestra di Vivaldi (il «prete rosso»); la suite per pianoforte ed orchestra dello scandinavo Ole Olsen; la canzone (Prélude) di Walter, dai «Maestri Cantori» di Wagner, parafrastrada da Wilhelm; la famosa romanza di Swendeman. Il più esigente dei critici, ed il più appassionato dei tifosi (forse che non ce ne sono dei tifosi, anche in musica?) non potrebbero domandar di più e soprattutto di meglio.

L'esecuzione di tali capolavori sarà affidata, come si accennò, alla orchestra d'archi del sodalizio organizzatore, o a due professionisti concittadini. Sono costoro il professor De Castro e il professor Micol. Da lungo tempo ormai dura solida la fama di questi due giovani che dal tempo del loro strumento hanno saputo raggiungere altezze non comuni. Pure domani sera essi esprimeranno, sorprendendo l'auditorio, il loro vero genio: sorpresa per i cittadini tutti, che non potranno constatare che con compiacenza ed orgoglio, come nella nostra città vi sia chi, sacrificando a un ideale di arte tutto quanto la giovinezza può sacrificare, si pervenire a quella perfezione tecnica, a quella nobiltà d'espressione, a quella intensità di sentimento che solo possono garantire un'interpretazione perfetta e tale da creare nell'animo degli ascoltatori la commozione e il godimento nello stesso tempo. Non sono esagerato le nostre parole; li abbiamo sentiti durante le prove, li abbiamo sentiti come il Micol; o siamo convinti anzi, che alcuna penna potrà rendere, a concerto avvenuto, tutto il merito loro. Specialmente nel «Prélude» e nella «Romanza» che essi suonano insieme, in forma di duos, chi abbia intelletto d'arte saprà indovinare quale cuore batte nel loro petto, quale anima alberghi in loro.

difficile, dove rigidamente rispettare l'orario, a dispetto delle condizioni meteorologiche (salvo estrema eventualità bufera, durante le quali anche le navi sono costrette a non uscire dal porto). Questa condizione è affascinante e ci dice quanto faticosa, preparazione e valore sia nei nostri due valorosi piloti. Ed è soltanto a prezzo di tale splendida coraggiosa e di un'assoluta sicurezza nel mezzo materiali o morali che si può rendere possibile un regolare collegamento fra continenti tanto lontani e separati dalla immensa oceanica. Il volo postale di Lombardi e Mazzotti è una degna continuazione della gloria atlantica italiana; è il felice coronamento di tanti sacrifici e di tante vittorie luminose dell'ala fascista.

LOSPORT

FASCIO GRION - VERONA 6-0 (3-0)

Gli sfortunati „giallo-bleu” largamente sconfitti dai „nero-stellati” in vena di prodezze

Curio (2), Bonisente, Curio, Bonisente (2)

6-0 E' la terza volta che al Verona (lontana partita col Perugia, i giallo-bleu avevano ricondotto gli avversari a più ragionevoli punteggi, ed era per questo, oltre che per il pareggio di Pisticia che nessuno prevedeva una vittoria grionese a si largo bottino.

E anche l'inizio della partita sembrava confermare l'ipotesi d'un vantaggio nelle file degli scaligeri. Infatti al primo goal il Verona, che sfoggiava un gioco leggero e veloce, non si accontentava e continuava a battere, animosamente, riuscendo in certi momenti a dare l'impressione di non essere lontano dal pareggio. Non si trattava che di un fuoco di paglia. Sgombratisi alcuni uomini che avevano svolto un lavoro prezioso, la squadra ospite calava parzialmente e il Grion ne approfittava immediatamente, nonostante la scialba giornata dei suoi medi, per dare qualche giro di vite al gioco. Al 12' gli tre palloni avevano scosso la rete di Ferrarese, ed era facile prevedere che la serie sarebbe continuata. Come infatti accadde.

Come hanno giocate le squadre

Cosa sarebbe successo se i nero-stellati fossero stati al completo domenica? Crediamo che gli ospiti non sarebbero partiti con parecchi goal, di supplemento.

Due reparti grioniani vanno messi all'ordine del giorno: la difesa, che costituisce una barriera insormontabile per i giallo-bleu, e l'attacco, che allo stesso tempo, per di più, si è dimostrato per di più in giornata di grazia fece una magnifica partita.

Senza dubbio l'attuale schieramento dell'attacco è il migliore che si possa allineare a Pola. Ostromann, travolgente ed animatore del quintetto ha riacquisito l'agilità che gli permette di sfrecciare quelle qualità di esperienza e di astuzia che lo rendono temuto; Bonisente, lavoratore infaticabile si è fatto apprezzare ed applaudire per la continuità della sua azione e per la sua straordinaria tempestività dei suoi interventi; Marini, ricomparso finalmente al suo vecchio posto ha dimostrato di avere migliorato di molto dopo le scorse prove dello scorso anno. E' robusto, agile, guinzante, e quando non riesce a spingere verso la rete la sua azione giunge proprio ai compagni. Durante il match più volte, non è riuscito a segnare, e nemmeno i suoi passaggieri, in profondità all'attacco, hanno potuto raggiungere la meta. Ma tanto Ostromann che Marini si sono mossi al più sincero elogio. Dobbiamo rammentarci che non avevano visto prima al lavoro, in questo campionato, un trio così efficace. Lo si hanno giocato bene. Curio ha diviso con Bonisente il ruolo di trionfo, segnando come lui tre goal, davanti a tempestività e senso della posizione. Senza fare molta fatica egli ha ottimismo sfruttato il lavoro dei compagni. Luciani poco servito, e tenuto a bada dal mediano veronese, ha dovuto limitarsi a fare qualche sorriso nell'area gialloblu da una delle quattro scartate, che curio ha speso a scartare un goal. Un'azione speciale, meritata poi i goal di Bonisente, che furono altrettanti capolavori di precisione e di potenza, fruttuosi, specialmente, fu un proiettile di potenza sbalorditiva.

Vana resistenza veronese
La mediana ha dato fuoco a qualche critica, perché ha tentato parecchie ed infruttuose. Vucini, è passato un po' isolato perché sia Tomich che Monti tendevano più al gioco difensivo che a quello offensivo. Ha saputo però aumentare in rendimento dopo i primi goal. Troppa volta, poi, i palloni di Tomich finivano tra i piedi degli avversari, e ambedue i laterali curavano poco il gioco di rifinitura. Non intendiamo dire che essi non abbiano una parte di merito nella vittoria. Rileviamo semplicemente dei difetti eliminabili con un po' di buona volontà.

La difesa, lo abbiamo già detto o stata granitica. Davanti a Vatta e Duimovich, due spazzatori di professione — il secondo applauditissimo a scorta — o Crismani, il quale in una partita esemplare, come sempre ha trovato modo di innovare la sua parata sensazionale, i veronesi si sono trovati a mal partito, non riuscendo a salvare nemmeno l'onore della giornata.

Gli ospiti hanno bene impressionato nella prima parte della gara. Poi la squadra si è sfasciata e sono rimasti in campo undici giocatori. Roccia, contenente, con la forza della disperazione, la sconfitta in limiti onorevoli, ma troppo privi di coesione e di esperienza per poter raggiungere l'intento. Tra essi si sono distinti Busin, Bianchi, Raguzzi e Pisani II.

Forse non sbagliamo affermando che nella maggioranza degli sportisti presenti pur nella ebbrezza della vittoria, un senso di pena per la sfortunata squadra veneta attenuava, quell'istintivo sentimento di gioia crudele che si prova vedendo l'avversario «knock-out». Auguriamo al «Verona», depositario di gloriosi

NAZIONALE B

Girone B:
Modena 17 9 5 3 23 14 23
Perugia 16 9 4 3 30 17 22
Comense 16 10 1 6 30 16 21
Bari 17 8 5 4 26 20 21
Atalanta 17 7 5 6 21 15 19
Grion 17 8 2 7 29 22 18
Foggia 17 6 6 5 23 22 18
Spal 16 4 6 6 25 29 14
Vicenza 17 5 4 8 23 26 14
Cremone 16 5 3 8 18 22 13
Serenissima 17 4 5 8 20 29 13
Pistoiese 17 4 5 8 19 33 13
Verona 16 1 6 10 13 40 7

La cronaca dei goal

Azioni alterne all'inizio. Il primo ad essere impegnato dei due portieri è quello polese. Al 7' anni Crismani ferma un pallone molto pericoloso. Un minuto dopo abbiamo il primo goal. Marini, passa a Ostromann che scarta i terzini, tira fortemente a rete. Ferrarese respinge debolmente e Curio che sorprende segna tra gli applausi con un'invasione che picchia il palo ed entra in rete. Si svolgono poi belle azioni a metà campo. Il Grion approfitta quindi di ben tre calci d'angolo, senza esito. Al 23' Crismani para con un prodigioso tuffo un traversone di Luciani. Il pubblico applaude a lungo. Al 38' Ostromann avuta il pallone da Luciani, spara una canocciata che coglie in pieno la traversa superiore della porta, e rimbalza in gioco. Curio è nuovamente appostato, e mette in rete, impareggiabilmente. Due minuti dopo Monti calca una punizione di circa 40 metri. Sul grorglio dei giocatori si erge Bonisente, che con un preciso colpo di testa segna il terzo goal.

Non vi sono più dubbi sull'esito della partita e i giocatori nero-stellati si lasciano attirare dal desiderio di accontentare il proprio pubblico, che chiede goal e goal a gran voce.

Nuovo ora all'attacco grionese la evidente intenzione di far segnare gli uomini che non hanno ancora segnato. Invece, al 25' Bonisente, a conclusione di una lunga azione dell'intero quintetto, manda uno spioncello in rete, alle spalle del portiere, uscito alla ricerca della palla. Un terzino la ricalca in gioco con la mani, ma l'arbitro sanziona il quinto goal. La serie dei punti è chiusa ancora da Bonisente, al 31' con un formidabile botto dall'alto in basso che lascia esterrefatto Ferrarese, e provoca una lunga ovazione da parte del pubblico.

Gli ultimi minuti della partita vedono un costante predominio del nostro, interrotto da rari tentativi degli ospiti, che cercano invano il punto dell'onore.

Alla fine il pubblico acclamava vincitori e vinti in un grande applauso.

I risultati

NAZIONALE A
Ambrosiana-Casale 1-0
Lavoro-Juventus 0-0 (sempre)
Milan-Triestina 0-0 (sempre)
Napoli-Fiorentina 2-0
Palermo-Lazio 1-0
Pro Vercelli-Genova 2-1
Roma-Brescia 4-2
Torino-Padova 4-2
Alessandria-Bologna 2-2

NAZIONALE B

Girone B:
Grion-Verona 6-0
Atalanta-Foggia 0-0
Comense-Bari 2-1
Modena-Pistoiese 2-0
Vicenza-Serenissima 1-0
Cremone-Perugia 3-0

Girone A:

Lagnano-Dertona 1-0
Sampierdarena-Orzanaro 2-0
Messina-Seregno 4-1
Novara-Cagliari 4-0
Spezia-Vigevano 0-0
Pro Patria-Viareggio 1-0

La classifica

NAZIONALE A
G V N P F S P
Ambrosiana 18 11 6 1 41 14 28
Juventus 18 10 4 4 50 22 24
Bologna 18 9 4 5 28 20 22
Roccia 18 8 5 5 30 20 21
Napoli 17 8 5 4 26 20 21
Milan 17 8 4 5 36 22 20
Pro Vercelli 17 7 6 5 24 20 20
Fiorentina 17 7 1 7 31 14 19
Roma 18 8 3 7 27 13 19
Palermo 18 7 4 7 21 24 18
Lazio 18 6 6 6 25 30 18
Triestina 18 4 8 6 18 22 13
Alessandria 18 6 3 9 28 32 16
Torino 18 5 8 5 23 27 15
Livorno 18 3 9 6 20 30 15
Brescia 18 5 4 9 14 25 15
Genova 18 5 4 9 12 33 14
Padova 18 5 3 10 21 30 13
Casale 18 3 4 11 20 52 10

NAZIONALE B

Girone B:
Modena 17 9 5 3 23 14 23
Perugia 16 9 4 3 30 17 22
Comense 16 10 1 6 30 16 21
Bari 17 8 5 4 26 20 21
Atalanta 17 7 5 6 21 15 19
Grion 17 8 2 7 29 22 18
Foggia 17 6 6 5 23 22 18
Spal 16 4 6 6 25 29 14
Vicenza 17 5 4 8 23 26 14
Cremone 16 5 3 8 18 22 13
Serenissima 17 4 5 8 20 29 13
Pistoiese 17 4 5 8 19 33 13
Verona 16 1 6 10 13 40 7

Risultati regolari su tutto il fronte

calcistico, compresi i pareggi della Juventus a Livorno e del Bologna ad Alessandria.

Nel nostro Girone un gran riscontro nei posti di testa. Sconfitta del Bari a Como, e del Perugia a Cremona, con immediate ripercussioni, per la contemporanea vittoria della Modena, e un pareggio della Atalanta.

La prima sette squadre, tra le quali è il Grion, sono schierate nello spazio compreso tra quota 23 e quota 18. La lotta per le piazze d'onore è più che mai incerta.

Per le candidate alla retrocessione, grave il colpo di mano del Vicenza a Venezia, che mette in pericolo anche la Serenissima.

Nel Girone A nuova vittoria Sampierdarena, mentre la Roccia Pro Patria, battendo il Viareggio, ha raggiunto i Vigevano al secondo posto. Anche qui sette squadre si trovano nello spazio di sei punti. L'incertezza domina, dunque, sovrana.

L'assemblea generale

del Fascio Grion

Alcune importanti deliberazioni

Si è svolta domenica mattina al Circolo Bavaia l'annunciata assemblea generale del Fascio Grion.

All'importante riunione hanno partecipato numerosi sportivi. Ha presieduto la seduta, poco dopo le 10.30, il Presidente del sodalizio on. Bi-lucaglia, che aveva attorno a sé, al tavolo della presidenza tutti i membri del Consiglio direttivo grionese.

Dopo un breve preambolo sullo scopo della riunione il Presidente ha fatto una esauriente relazione sulle attuali condizioni del sodalizio, con particolare riguardo al problema finanziario, dal quale dipende la partecipazione al campionato di Divisione Nazionale della squadra nero-stellata.

E' ormai di pubblico dominio il fatto che la grande maggioranza delle Società italiane minori, non riescono a ricavare il minimo utile dal Campionato, anzi non riescono a far fronte alle spese necessarie.

Un breve esposizione dimostra che per le partite di casa il Grion viene a perdere, in media 2500 lire, mentre quelle extra-casalinghe non bastano a riportare in pareggio il bilancio. Si può calcolare che nelle tre ultime stagioni il Grion abbia avuto in media 60.000 lire di deficit all'anno, pur osservando la più stretta economia. Difetto coperto in parte da contributi generosi di Enti e di privati, e in parte dalle periodiche sottoscrizioni tra la cittadinanza. E' chiaro che il Sodalizio non può continuare questa sua vita stentata per non essere costretto, prima o poi, a dolorose rinunce.

E' necessaria un'unione concorde di tutti i soci, per cercare di aumentare la entrate del Sodalizio. Qui l'on. Bilucaglia ha esposto il suo punto di vista, ed ha quindi aperto la discussione, che è stata lunga ed animatissima, per la partecipazione alla stessa di numerosi soci.

Esaurita la discussione, il Presidente ha riaperto la varie proposte, precisando i seguenti punti essenziali dell'immediato programma grionese:

1) Continuare la raccolta di fondi a mezzo della sottoscrizione già iniziata, ed intensificarla;
2) Aumentare il numero dei soci con una assidua propaganda. Ogni socio anziano, dovrebbe procurarne almeno due nuovi. Nel tempo stesso aumentare le quote mensili dei soci che siano in condizione di compiere questo piccolo sacrificio.
3) Dare alla Società una degna sede in posizione centrale; sede che si è resa indispensabile.

Questi tre punti basilari sono stati approvati all'unanimità dal presente ma molto altro proposte di minore portata sono state prese in considerazione dall'assemblea.

Prima che la seduta fosse finita, numerosi soci hanno aderito all'augurio del proprio canone e sono state effettuate anche alcune nuove sottoscrizioni. Sembra che gli sportivi comprendano l'importanza e la bellezza della battaglia sportiva che il Grion senza tregua conduce.

U. L. I. C.

Comitato di Pola

Tesseramento giocatori — Si avverte i sigg. dirigenti delle Società affiliate di inviare quanto prima i cartellini presso il Comitato Regionale rimettendo al Direttore di Zona per la validazione.



Sta in
Voi di
evitare
un
raffreddore!

Al primi sintomi prendete
senza indugio le
Compresse di

ASPIRINA
Esse sono efficacissime
contro tutte le malattie
da raffreddamento, la
grippe, i reumatismi ecc.

ASPIRINA

TUTTO STA NELLA CROCE BAYER

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 1125)

Gli allenamenti grionesi

Martedì — Ore 15: allenamento

prima squadra e riserve.

Mercoledì — Ore 15: allenamento

allievi.

Giovedì — Ore 14.30: partita di

allenamento riserve con la squadra

«Bersaglieri».

Venerdì — Ore 14.30: partita di

allenamento Grion (allievi) con la

squadra «Sina».

CALENDARIO

1934 - A. XII

GENNAJO

16

Martedì

S. Marcello

Tramonti

ore 3

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 15 gennaio

1934:

Barometro a 0 e mare (ora di

15.75, ora 19.75: Termometro

centigradi ore 14: ora 19.75

ora 15.75: Umidità relativa ore 4.57, ore 1

94; Venti: ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

ora 14.19, ora 19.19: Venti

